

gallo esser giunta a Messina, et portava tal nova al capitano Arcon. Scrivono si mandi danari per pagar quelle compagnie etc.

*Post scripta.* È zonta qui una fusta et do fregate, partino da Messina ozi 13 zorni, vanno dal Doria, sopra la qual è uno capitano nominato Gabriel Otrantino, afferma presto si dovea imbarcar il principe di Salerno e il capitano Arcon per andar dritto l'armata Cesarea.

*Di Palermo, di sier Zuan Battista Grimani patron di galia di Fiandra, di 26 Avosto e di ultimo Avosto di Messina.* Scrive contra sier Filippo Baxadona *ut in litteris.* Avisa l'armata cesarea parti alli 27 dell'istante de qui, va alla volta di Levante ben in ordine, et con homeni volonterosi suso etc.

*Dil capitano zeneral da mar, più vechie di le altre, date in galia a la Zefalonia a di 31 Avosto, ricevute a di 26 ditto.* Eri sul tardo zonsi qui et mandai la note doe galie al Zante per saper di l'armata turchesca, et de corsari ladri, et tutto si fa con il conseio dil capitano di l'armata turchesca per gratificarli, per potersi servir di loro, un'altra fiata za li licentiò di la Prevesa, con dirli andasseno all'avadagno a la robba de ogniuno, li dete polvere, biscoti etc., remi, et altre cose. Al qual ho mandato una lettera per veder di rehaven la galia Zena Candiota, ma dito capitano va con celerità, dubitando di l'armata Cesarea il qual cercava di conzonzersi con lui et parlarli per dimandarme qual cosa, è stà ben non havermi lassato trovar. Manda lettere autè dil proveditor Pasqualigo è al Zante, et dil proveditor dil Zante del 28.

*Dil proveditor Pasqualigo, dil Zante, di 28 Avosto, al capitano zeneral.* Come l'armata turchesca passò a di 23, va verso Modon. Hora è soprizonto uno messo da Modon, mandato per Sagari, per certe schiave l'ha in caxa. Referisse a di 24 fo sabato, a l'alba, viste passar tuta l'armata turchesca per il canal di Modon, tenia il camin per andar a Coron, poi a disarmar a Constantinopoli, come altri dicevano; et Alituffi Chiecaia, era li a Modon con 10 galie et una fusta, si levò et seguitè l'armata. A Coron erano galie 6. Scrive, diman mi leverò de qui et andarò verso la Nata et scorerò verso Strivali. Qui è li homeni di la galia Zena, qual se intertien, ma li seapoli con difficultà si tien. Queste do galie dil Zante è state a le man et venivano a le arme, le ho remediate.

*Dil dito, di 30, hore 6.* Come havia ricevuto lettere di esso zeneral, che li avisasse di novo. Ha

di novo, do galie turchesche si levono avanti l'armata, andono a Lepanto, dove, scariò artellarie; scorse poi verso Modon, si crede sia Curtogli con 12 galie, qual è passato di fora di Sapientia, qual prese la galia Zena, etc.

*Dil dito, di ultimo.* Manda una deposition, qual dice cussi: Nicolò Sbata da Malvasia, parti ozi 5 zorni da Malvasia, referisse che 5 zorni avanti il suo partir, vèno appresso Malvasia fuste 5 turchesche grosse, le qual condussero de li uno gripo di Napoli, veniva da Constantinopoli, carico di caviari et moronelle, lo qual fo venduto per esse fuste ducati 520. De li homeni dice, che atrovandosi dito gripo in conserva di uno schierazo coroneo, tutti saltorono sopra, fugirono, *solum* restò il patron dil gripo, qual fu preso. *Item,* dice che a Malvasia vechia si trovano altre fuste, tre turchesche, che presero il medico di Malvasia che era audato a posta, non sa che volta l'habia tolto. Appresso dice che domenica fo veduto passar galie 5 verso Napoli di Romania, et che havea inteso che l'armata dil Signor tornava indrieto.

*Da Sibinico, di sier Bernardo Balbi conte et capitano, di 22, ricevute a di 28.* È venuto qui lo emin deputato a scuoder la gabella, con lettera dil desdar di Scardona et molti altri turchi, dolendosi di la presa di Salona et imputa traaurini et spatini che hanno dato favor et fata coadunation a far tal effeto, dicendo che hanno il conte Piero volea venir a prender Scardona et ruinarla, protestandomi a non lassar passar bareche suspete per questo porto, facendo molte bravate. Ma essendomi noti li modi loro, li risposi non havesseno a dubitar etc., sichè si partino contenti. Scrive Turehi qui vicini stavano quieti, ma per questa tal impresa dubita etc.; sichè non è stà in proposito.

*Di Candia, di sier Nicolò Nani, duca, sier Alexandro Contarini capitano, sier Hironimo Zane proveditor zeneral et Consieri, di 19 Zugno, ricevute a di 28 Septembrio.* Scrivono zerea l'armar hanno fato di le galie de li.

*Dil proveditor Zane, solo, di 19 Zugno, ricevute ut supra.* Scrive si manda cose bisogna de li per l'Arsenal, qual è svudato, et la galia Bona rompè l'arboro et l'antena.

*Da Linz, di l'orator Contarini, di 21, ricevute a di 28 dito.* Questa matina, a hore 3 di zorno, la Cesarea Maestà, vestita di una vesta di raso paonazo recamata a oro, fodrata di zebellini, con una pena bianca ne la bareta è montata in barca insieme col serenissimo re di Romani suo fra-